

die Summe seiner Stellungnahme zum säkularen Diskurs über die Armut. In der äußersten Armut der Gottlosigkeit [!] vollzieht sich die Vergöttlichung des Menschen. Der gottlos gewordene Mensch ist der mit der 'Nichtigkeit' der Gottheit eine Mensch" (351). Verwiesen sei nur noch auf *Heinrich Senses "philosophia spiritualis" – Armutsmystik und Theologie des Kreuzes* (351-374) und *Johannes Taulers mystische Lebenslehre* (374-392).

O. Langer legt hier ein Werk vor, das nicht nur eine Vielzahl früherer Mystikforschungen zusammenfasst, sondern sie auch kritisch beurteilt. Er selber ist sich freilich bewusst, dass viele Fragen offenbleiben und weiterer Untersuchungen bedürfen. Das Buch beschließt ein *Sachregister* (413-416), das man gerne mit einem Personenregister ergänzt gesehen hätte.

Oktavian Schmucki

75 2006

Adriano Prosperi, *L'Inquisizione romana: letture e ricerche*. (Storia e letteratura. Raccolta di studi e testi, 214). I-00165 Roma (via delle Fornaci 24), Edizioni di Storia e Letteratura, 2003. 24 cm., XXXI+456 p., tab. (€ 58) ISBN 88-8498-082-8

Il prof. Adriano Prosperi raccoglie in questo corposo volume, alcuni articoli, 17 per la precisione, scritti nell'arco di un ventennio, dal 1982 al 2002, ma legati, come del resto egli stesso dice nell'introduzione al volume (p. IX), da un unico filo conduttore: la storia dell'Inquisizione romana, di cui l'Autore è ormai riconosciuto come uno dei massimi esperti a livello internazionale. I suoi studi, infatti, hanno notevolmente contribuito a gettare nuova luce su questo aspetto oltremodo controverso e delicato della storia della Chiesa Cattolica, permettendo di sfatare numerose leggende e luoghi comuni che aleggiavano intorno alla funzione ed all'attività dell'Inquisizione.

La raccolta è stata divisa in tre grandi sezioni: la prima, *Storiografia* (1-96), presenta al lettore tre articoli concernenti lo stato degli studi storiografici sull'Inquisizione. La seconda, *Inquisitori e Inquisizioni* (97-217), offre sei articoli che riguardano alcuni momenti ed episodi della storia dell'Inquisizione, tra cui segnaliamo l'articolo nel quale si tratta dell'inquisitore domenicano Girolamo Papino, attivo a Ferrara nella prima metà del '500 (99-123). In questo articolo il Prosperi ci presenta un documento inedito del Papino stesso, nel quale egli critica aspramente come eretici ed intrisi di luteranesimo alcuni scritti del predicatore Bernardino Ochino, transfuga dall'Ordine dei Cappuccini. Lo studio si focalizza essenzialmente sulla vita e sull'opera di Papino, inquadrandola in modo molto esauriente all'interno della società civile ed ecclesiastica dell'epoca. Al contrario, la figura e la vicenda di Ochino, sicuramente meritevoli di ulteriori approfondimenti, che ci auguriamo vengano svolti al più presto, rimangono alquanto ai margini. Molto interessanti sono pure i due contributi finali di questa sezione, nei quali si tratta de *L'Inquisizione fiorentina al tempo di Galileo* (183-198) e si illustra *L'età dell'Inquisizione romana a Santa Croce di Firenze* (199-217).

La terza sezione, *Bilanci e nuove indagini* (219-434), forse la più significativa perché fa il punto della situazione, chiude la rassegna con ben otto contributi tra i più recenti dell'Autore, scritti dopo l'apertura degli archivi del Sant'Uffizio (il 22 gennaio del 1998),

atto che ha finalmente permesso agli storici di consultare la totalità dei documenti d'epoca riguardanti l'Inquisizione romana, contribuendo, in modo decisivo, allo sviluppo degli studi in materia. In questa sezione, vogliamo segnalare al lettore proprio l'articolo *Per l'apertura dell'Archivio del S. Uffizio* (297-310), scritto dal Prosperi nel gennaio del 1998 per l'Accademia Nazionale dei Lincei, e pubblicato a ridosso dell'evento.

Il volume ha il pregio di riunire in un unico tomo, rendendoli immediatamente accessibili, una serie di validi studi, selezionati dall'Autore stesso, che altrimenti si troverebbero sparsi fisicamente e cronologicamente tra riviste specializzate, *Festschriften*, *Atti di Convegni*, e altre pubblicazioni. Nulla da eccepire dal punto di vista metodologico, ciascun lavoro si presenta molto ricco e documentato: abbondanti e scelte le citazioni testuali e le note, specie di carattere bibliografico, belle anche le tavole illustrative a corredo dell'articolo *Una esperienza di ricerca al S. Uffizio* (221-261).

Silverio Saulle

*Confessional Sanctity (c. 1500 – c. 1800)*. Edited by Jürgen Beyer, Albrecht Burkardt, Fred van Lieburg & Marc Wingens. (Veröffentlichungen des Instituts für Europäische Geschichte Mainz, Beiheft 51). D-55116 Mainz (Philipp-von-Zabern-Platz 1-3), Verlag Philipp von Zabern, 2003. 24 cm., XIV+386 p., ill. (€ 39,90) ISBN 3-8053-2998-9

In the *Introduction* to his celebrated work *Making Saints. How the Catholic Church determines who becomes a saint, who doesn't, and why* (1990), *Newsweek* journalist K.L. Woodward makes an insightful observation when he says that Christianity is unthinkable without sinners, and impracticable without saints. While saints proved the practicability of the Good News through their lives, their earthly existence paved the way to the spread of Christianity worldwide. Latterly several studies have been devoted to fathoming the phenomenon of sanctity and sainthood especially in the Catholic ambience. The present work, however, stands out from its like inasmuch as it goes beyond the denominational divide and shows up instances of acclaimed saintliness in the variously ramified Western Christianity. It was the seminar entitled *Confessional sanctity. Sanctity in North-Western Europe during the Early Modern Period (c. 1550 – c. 1800)* held in the Dutch town of Dordrecht on 5-7 November 1998 that was seminal for this collection of essays. According to the editors the book's scope is "to fill some of the gaps in the new history of saints, mainly by providing a counterweight to the geographical and confessional imbalance of earlier research" (p. X).

The book carries in all 22 studies: P. Dinzelsbacher, *Heiligkeitsmodelle zwischen Mittelalter und früher Neuzeit* (1-23); D. Julia, *Le culte des saints dans le Mémorial de Pierre Favre* (25-48); I. Poutrin, *Des "livres extatiques". Venus d'Espagne. Thérèse d'Avile et Jeanne de la Croix, modèles de sainteté féminine* (49-63); N. Grochowina, *"Het Offer des Herren". Das Martyrium als Heiligenideal nieder-deutscher Täufer um 1570* (49-63); M. Venard, *Les martyrs catholiques des affrontements religieux du XVI<sup>e</sup> siècle, d'après l'Histoire catholique de Père Hilarion de Coste* (1625) (81-91); P. Burschel, *Male Death – Female Death. On the Anthropology of Martyrdom in the*